

# PARLA COME MANGI

Nel momento in cui la democrazia finisce - perché tutto è oscuro e si svolge dietro le quinte - anche i politici diventano come noi: incapaci di tradurre i segnali di amici e nemici.

## BABELE

**Forlani (segretario Dc):** «In questi mesi il governo ha assolto bene ai suoi compiti. Sarebbe singolare che, nel momento in cui i fatti danno ragione alla maggioranza, intervenissero spinte dissociative o di scollamento. Comprendo che alcuni partiti democratici che collaborano nel governo possano esser tentati di ricorrere ad elezioni per sorprendere magari il Pci nel momento di maggiore difficoltà».

**Craxi (segretario Psi):** «Il mio stato di salute è ritornato assolutamente eccellente specie se lo paragono allo stato di salute politica di vari soggetti, uomini e partiti, che vedo in preda a febbri e febbricitose, convulsioni e, in qualche caso, anche allucinazioni. La situazione di malessere che i socialisti hanno giustamente denunciata può essere tranquillamente curata mediante normali terapie con esclusione della cura del sonno».

**Silvestri (sinistra Dc):** «I disagi reali derivano dalla pervicace volontà di un componente del patto di maggioranza di dettare i temi in discussione e fornire anche le soluzioni dei problemi in agenda».

**Segreteria Psi:** «La segreteria valuta con preoccupazione il perdurare di uno stato di semiparalisi dei lavori parlamentari. Questa situazione è aggravata da divergenze e ambiguità nella maggioranza. I problemi rimangono aperti e le soluzioni si allontanano, creando una situazione che è alla lunga insostenibile».

**Carla (capogruppo Psdi alla Camera):** «La maggioranza sta entrando in fibrillazione. I segnali inquietanti sono di varia natura».

**Ciampi (vice segretario Psdi):** «Bisogna metter fine a tutte quelle impostazioni che, giorno

dopo giorno, vedono, anche se strumentalmente sempre più divisi i partiti della maggioranza».

**Amato (vice segretario Psi):** «Capita che, alla fine i socialisti siano gli unici soldati del re. Ma il problema, a questo punto, riguarda anche il re».

**Bodrato (vice segretario Dc):** «Non so ancora cosa pensare. So solo che se tutto questo allarme vien fatto suonare per spaventare qualcuno alla vigilia di certi provvedimenti da varare (penso all'Enimont ed alle leggi su editoria e antitrust), si sono sbagliati i conti. Il gioco è troppo scoperto e noi non ci stiamo».

**Cirino Pomicino (ministro del Bilancio, andreottiano):** «È un mese, più o meno, che registravamo da parte socialista una analisi che potrebbe portare allo scioglimento delle Camere. C'era stato qualche contatto, qualche colloquio».

**Mastella (Dc):** «Nei dirigenti socialisti risputano tentazioni che parevano scomparse. Le cose che la sinistra Dc sosteneva e sostiene trovano una conferma nei fatti che vengono preannunciati quasi come avverimento».

**La Malfa (segretario Pri):** «Il clima si è fatto torbido dopo lo scambio aspro di battute tra Forlani e i socialisti».

**Signorile (sinistra Psi):** «Chi guida questa maggioranza? La Dc. Chi ha sollevato improvvisamente e da solo il problema delle elezioni anticipate? Il segretario della Dc. Chi avrebbe i maggiori vantaggi da elezioni segnate da una dura polemica nella sinistra? La Dc».

**Flori (Dc):** «C'è qualcuno che sta lavorando alla crisi di governo per bloccare tutto il "pacchetto" di provvedimenti finanziari in discussione alla commissione Finanze e Tesoro della Camera. Lì sono ferme ormai da mesi leggi importanti, come quella sull'insider trading, l'Opa, le Sim e l'antitrust. A rinviare ogni decisione su questi argomenti sono interessati grandi gruppi economici e finanziari. Quei provvedimenti metterebbero vincoli molto seri alle grandi scalate azionarie e al traffico fuori mercato dei pacchetti azionari».

**Forlani:** « per sorprendere magari il Pci nel momento di maggior difficoltà ».

**Craxi:** « e, in qualche caso, anche allucinazioni ».



# SI, HO LA FACCIA DA PIRLA



(Pubblicità Gianni Versace, L'Espresso)

## DONNA CELESTE

NOI DELLA TROUPE AFFRONTIAMO UNA VECCIA SUL FAR DELLA SPESA: «SIGNORA, QUANTO PRODUCE? QUANTO CONSUMA?»

MA USA ANCHE L'ASSISTENTE SOCIALE? E VA SU E GIU IN OSPEDALE!

MA LO SA, DICO, CHE LEI E' PROPRIO UNA VECCIA CHE ALLA SOCIETA' COSTA TROPPO?!

LO SO, MA E' CHE NON SONO ANCORA PRONTA ALLA MORTE

LO... CORAGGIO, UN PO' PIU' DI SENSO CIVICO, CHE LA TRASMETTAMO IN DIRITTA!

## CUORE

# COCCODRILLI

## GIANNI LETTA

Comm. Carlo Salami

Sulla dipartita del giornalista berlusconiano Gianni Letta la decenza impirebbe di stendere un pietoso velo anche perché il caso è singolare anzi unico almeno nelle cronache contemporanee. Tutto ebbe inizio con il primo, inatteso calo dei voti del Pci. Appresa la notizia il Letta ebbe una subitanea stupefacente erezione seguita da un'abbondante (se così si può dire) eiaculazione, insomma quell'orgasmo totale e completo teorizzato, ma mai sperimentato dal sociologo Alberoni. Misteri della sessualità. Il fatto sta che in coincidenza con le sventure del Pci il Letta aveva orgasmi a ripetizione tanto che cominciò a depenere vistosamente. Fu consigliato di nutrirsi abbondantemente ma come scrive il Basile nei suoi «Cunti» «Semenava più di quanto ingurgitava». Vedendolo su Canale 5 non pochi si accorsero del vistoso depenimento, pareva davvero un palinsesto la faccia gli s'era vieppiù incavata mentre la testa a forza d'acqua ossigenata, cominciava a pelarsi ai pari di quella della Raffaella Carrà.

La voce, che aveva stridula come una soprana in disarmonia, quando si «fermava» sul fatidico «crollo del comunismo» giungeva, tuttavia, al di sopra del collo, al do di petto. A dir la verità un miglioramento delle condizioni preoccupanti del Letta ci fu e si verificò in occasione dell'ultime

elezioni europee quando il Partito comunista (e tutti lo capirono dalla faccia da incubo del Bruno Vespa prima che pronunciasse verbo) risalì al 27%.

Le smodate eccitazioni lettiane cessarono di colpo e il giornalista fiorì tanto da tornare (ci si perdoni la metafora) normale. La causa del decesso repentino, come ognuno capirà, è stata determinata dal crollo del così detto comunismo dei Paesi dell'Est. Per il Letta è stato davvero troppo, gli orgasmi son ripresi così fitti tanto che ci ha lasciato le penne.



## L'AVVOCATO AI CANCELLI DI BOTTEGHE OSCURE



Una gran folla di impiegati, dirigenti e funzionari comunisti si è raccolta l'altra mattina davanti ai cancelli di Botteghe Oscure per ascoltare un comizio volante dell'avvocato Gianni Agnelli durante il cambio del turno tra sostenitori del sì e del no. Il presidente della Fiat ha ribadito, nel suo appassionato discorso, i diritti inalienabili degli automobilisti che acquistano una Tipo entro il 31 gennaio. Al termine Agnelli ha firmato alcuni nuovi libretti di circolazione. Nella telefoto Ansa-Turbo, un momento del comizio volante.

### IERI

## LA MAGGIORANZA «TIENE»

Non restiamo sempre stupiti ogni volta che (come è accaduto spesso in questi giorni) sentiamo l'on. Piccoli dire: «La maggioranza tiene». Quel «tiene» non vi dà forse il senso dell'agonia, lo sgomento dell'imminente trapasso? Userebbe mai questa espressione il segretario della Dc se gli si chiedessero notizie di una persona in cura? «Onorevole, come sta la sua consorte?». «Grazie caro amico. Mia moglie tiene» ed è come dire «Respira ancora». Se, in così dire, sorride, voi pensate che è un cinico, ma vi sbagliate: è un democristiano.

Siamo arrivati al punto che i governi non si sostengono più per se stessi, per le qualità che chi li vota a ragione o a torto gli riconosce, ma perché non si saprebbe più come sostituire quello che c'è. L'on. Forlani non ha una faccia ha una faccina parla con una vocetta stridula, da avventizio, sembra sempre in prova e nessuno lo nomina più. Lo chiamano «Questo governo», e dicono «Se lo facciamo cadere, che ci mettiamo dopo?». Ha perso il nome, Forlani gli è rimasto questo aspetto di arbitro d'una partita di serie C e nessuno si meraviglierebbe se fosse in calzoncini corti. Non si sente mai dire, neppure da coloro che gli sono più vicini: «Forlani va sostenuto, aiutato, difeso e il suo governo con lui perché è un buon presidente del consiglio a capo di un buon ministro». A dire questo nessuno ci pensa più. Invece si dice «Forlani e il suo gabinetto vanno sostenuti, perché, se cadono, chi li sostituirà?».

Così l'agonia non è più quella lotta che precede la morte, in cui quest'ultima si sa che avrà pur troppo il sopravvento, ma diventa una fissità già vinta della quale si finisce persino per compiacersi. «La maggioranza tiene», e la si vede sempre alla Camera, nella persona del presidente o di qualche ministro, tutti a capo chino, come se, vivendo senza ombrello, stessi in ogni momento per prendersi una secchiata d'acqua addosso. Il banco del governo è diventato l'esposizione di un'utile e i suoi amici non sembrano, in realtà, cercare di ridare ai ministri forza e vigore, ma appaiono occupati a ben altra fatica. Quella di avere pronto un altro suicida. Il trasporto di Forlani, il suo entourage, come direbbero gli spagnoli, dipende soltanto dal fatto che non se ne trova un altro. «La maggioranza tiene». Sì, ma all'obitorio, e quando il presidente del consiglio promette che mercoledì si presenterà alla Camera, sorprende soltanto di una cosa che ci voglia tanto ad arrivare dal Verano.

13 gennaio 1981

# CRONACA VERA

**D**evo benedire due date: oggi data di nascita di don Primo Mazzolari e domani che è il suo compleanno. Presidente. (Saluto di don Prazzù ad Andreotti Gazzetta di Mantova)

**S**ta di fatto che gli slogan «spontanei» dei rivoluzionari del tipo «Andreotti mafioso» o «Andreotti Belzebù» sono finiti con simultanea evidenza su tutti i giornali nazionali filo-comunisti. Il tutto naturalmente è stato enfatizzato con martellante insistenza da Rai3 che con il suo notiziario e con rubriche alla «Samarcanda» è messa in testa di imitare le tecniche televisive apprese durante la sanguinosa rivolta anticomunista della Romania. (Il Popolo)

**N**on bisogna dimenticare che anche i cani sono dei cittadini ancor prima degli immigrati. Non è meglio limitare il passaggio a tutti gli stranieri che vogliono rimanere in Italia senza un vero contratto di lavoro invece di prendersela con chi curando i cani magan randagi non fa altro che il bene della città? (Annika Spagnolini lettera alla Gazzetta di Parma)

**C**inema a luci rosse. Milano Anal luxury Transsexual pervers Stimolazioni anal malsche Big toton anal show Prick hard tongue long events gay. (Cornere della sera)

**L**esbis. a morbida tentazione chiamata burro. Due cuori una lingua. (Titoli sul Cornere salute)

**L**a Casa History sarà presenziata di Wayne Brantley executive vice presidente della Fip responsabile della funzione per la Qualità e quindi primo attore nello sviluppo del programma di Qualità Totale. In particolare Wayne Brantley avrà

### CRESCIE IL FATTURATO FIAT

HA GIÀ SUPERATO LA SOGUA DI RISCHIO.

LUCHESSIMOGGIO

anormale. Tutt'al più si segua il consiglio del macredente Karl Kraus. «Quando brucia il tetto, non serve né pregare né lavare il pavimento. Comunque pregare è più pratico». (Cesare Cavallari, Avenir)

**S**iamo tutti sotto l'influsso di Dio che agisce in noi fortiter et suaviter in ogni momento, e perciò, come dice il Manzoni, atterra, seguita affanna, consola, e può permettere che l'influenza malattia ci colpisca per darci uno spazio involontario di riflessione. (Giorgio Giannini, L'Osservatore Romano)

**P**rof. Mano Protano, «Sangue e Amore» Poesie e canti sul Preziosissimo sangue. Il primo libro del genere mai pubblicato. È di altissimo livello lirico e religioso che trascina alla meditazione e devozione del grande mistero. Edizioni Sangius, L. 10.000. (Primavera Missionaria)

**I** Verdi hanno inviato al sindaco di Casalecchio una lettera in cui gli si ricorda lo stato di azienda a rischio dell'Atti. (Il Resto del Carlino)

lizza gli step fondamentali di questo programma: gruppo di miglioramento della qualità introdotto nel 1982 il Policy Deployment avviato nel 1984 e il Quality in Daily Work vale a dire il miglioramento sistemato che ha preso il via nel 1988. (Comunicato stampa Galgano & Associati)

ui Milano Sono le otto del mattino e mi sento di ottimo umore. Apro la finestra C è un sole splendido il cielo è azzurro. Io a na frizante. Posso assicurare che respiro regolarmente e cammino per le strade salgo e scendo dai tram, dagli autobus e dalla metropolitana non succede niente non sento nulla di